



Regione Campania
 Al Capo Ufficio Legislativo
 del Presidente

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
 Protocollo: 0013728/E Data: 06/09/2017 14:27
 Ufficio: Segreteria Generale
 Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
 del Consiglio regionale della Campania

AM Sir
 5/9/17

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Ufficio Direttoria Collaborazione del Presidente
 CABINET TO

SEDE

M
 6/9/2017
 SIG/RA NV220
 S.S.

Prot.2017 - 0022993 /UDCP/GAB/UL del 06/09/2017 U

TERZO CICLO DI INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazioni consiliari a risposta scritta R.G. n. 728 e 772.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri alle interrogazioni consiliari di cui all'oggetto a firma del Consigliere Maria Muscarà (M5S).

MB

Prof. Pier Luigi Petrillo

06/09/17
 Al Capo Ufficio Legislativo



DC 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

0017 0405411 09/08/2017 15,01

0017 Direzione Generale per l'Ambiente

0017 Ufficio Legislativo

0017 0017 0017 0017 0017



Al Capo Ufficio Legislativo

del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale Maria Muscarà - R.G. N. 772 concernente "Dotazione centraline in prossimità dell'impianto di Acerra (NA)"*

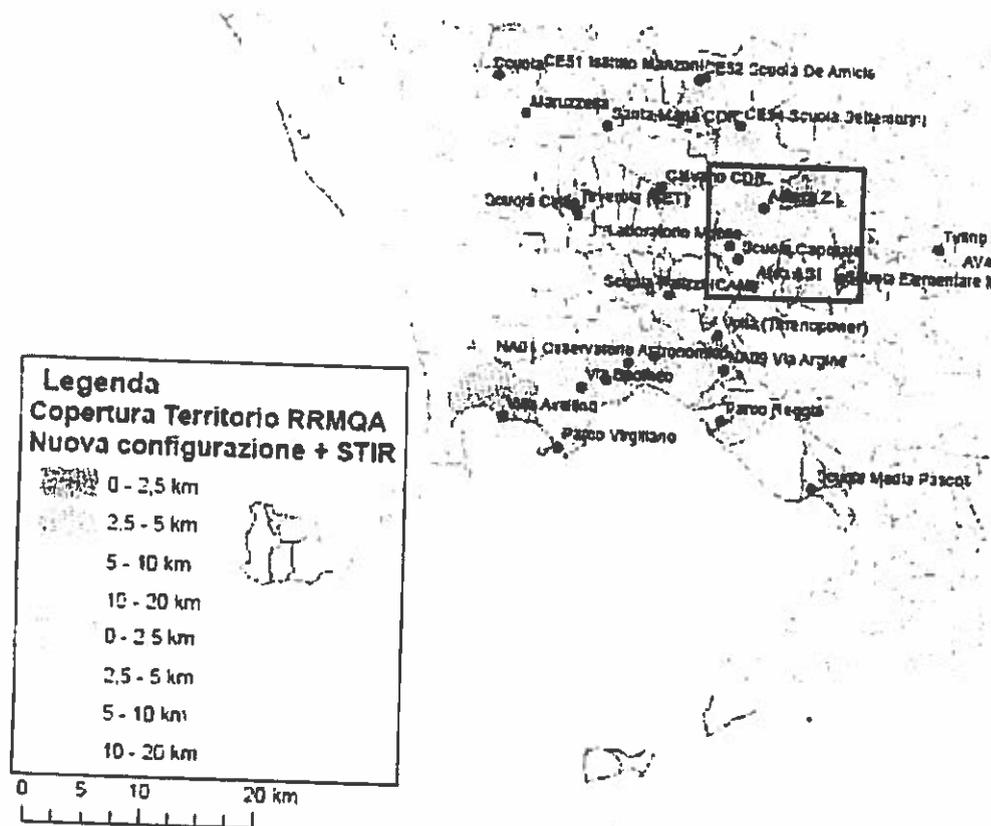
In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la relazione redatta dal Dirigente U.O.C.-M.O.C.E. dell'A.R.P.A.C. dr. G. Onorati ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot. n. 14730/UDCP/GAB/UL del 03/12/2016.

per il
dr. Michele Palmieri

Riscontro alla interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà (M5S) concernente "Dotazione centraline in prossimità dell'impianto di Acerra"
R.G. n. 772.

Si premette che il territorio in esame rientra nell'Agglomerato Napoli-Caserta individuato dalla Regione Campania ai sensi del D.lgs. 155/2010 con D.G.R. 683/2014, pertanto le stazioni di monitoraggio in esame sono da considerare unitamente alle altre dell'agglomerato. In particolare per quanto riguarda le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria ubicate nella zona acerrana si fa presente che, a seguito di richiesta della Città di Acerra, oltre alle stazioni di monitoraggio richiamate nell'interrogazione, nel territorio comunale è stata effettuata una campagna con laboratorio mobile e successivamente installata una ulteriore stazione di monitoraggio denominata Acerra Capasso, ubicata nel plesso scolastico omonimo e inserita nella rete di riferimento per il ciclo dei rifiuti. Quindi nel Comune di Acerra sono in funzione tre stazioni di monitoraggio che, insieme a quelle dei Comuni circostanti garantiscono una buona copertura del territorio in esame (fig. 1). Le centraline sono installate ai sensi del progetto di adeguamento della rete regionale di monitoraggio che a seguito del nullaosta del Ministero dell'Ambiente, dell'ISPRA e dell'ENEA approvato con la sopra richiamata D.G.R. 683/2014. Nell'ambito della rete regionale le stazioni di monitoraggio di Acerra Caporale e di S. Felice a Cancellò complesso scolastico sono indicate come aggiuntive rispetto alla rete primaria, quella di Acerra Zona Industriale come centralina di tipo industriale.

Figura 1 configurazione complessiva della rete di monitoraggio delle qualità dell'aria nel territorio in esame da cui si evince la distanza del territorio dalle stazioni di monitoraggio.



Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati acquisiti si fa presente che i dati elaborati sono diffusi quotidianamente via internet, e forniti alle Autorità competenti e a tutti gli Enti che utilizzano informazioni sullo stato della qualità dell'aria ambiente per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla normativa vigente. In particolare, i dati sono acquisiti tramite strumentazione automatica complessa, validati da parte di operatori esperti e diffusi al pubblico e agli enti preposti con le seguenti modalità: bollettini giornalieri in formato pdf, pubblicati nei giorni feriali sul sito www.arpacampania.it con cadenza quotidiana per i bollettini della rete regionale, che costituiscono il riferimento ufficiale per i provvedimenti di tutela della popolazione dall'inquinamento, e con cadenza periodica, e comunque entro 30 giorni per i bollettini della rete STIR fino al marzo 2017, attualmente con cadenza quotidiana. Quindi per le tre stazioni di Acerra della rete regionale e per la stazione di Acerra Capasso i dati misurati, i superamenti osservati e i valori soglia di riferimento sono disponibili al pubblico e alle autorità competenti. Il formato delle tabelle di dati scaricabili è il csv, i bollettini sono in formato pdf, come richiesto dalle norme tecniche vigenti.

Riassumendo, per l'informazione al pubblico in merito alla qualità dell'aria, sono riportati:

- tabella dati orari acquisiti dalle centraline, aggiornati ogni ora 7 giorni su 7 (dall'agosto 2016 ad oggi);
 - dati grezzi del giorno precedente con aggiornamento giornaliero alle ore 9.00 7 giorni su 7 (visualizzazione sul sito con valori medi e massimi giornalieri degli inquinanti misurati attivata dal febbraio 2017)
 - bollettini giornalieri dati rete regionale con dati misurati, superamenti osservati e valori soglia di riferimento, con aggiornamento nei giorni feriali (disponibili dal 2011 ad oggi)-bollettini giornalieri rete STIR con frequenza di aggiornamento giornaliero nei giorni feriali dal marzo 2017, tranne casi eccezionali (disponibili dal 2014 ad oggi).
 - tabella dati orari validati giornalieri, con frequenza di aggiornamento di 3 giorni (disponibili dal 30/4/2017);
 - tabelle dati orari annuali validati con frequenza di aggiornamento annuale (disponibili 2013-2016);
 - tabelle con risultati campagne di misura di composizione chimica PM10 e PM2.5 (2015-2017);
 - relazioni e tabelle sulle campagne di monitoraggio effettuate con laboratorio mobile (2014-2017).
- Per garantire la tempestività dell'informazione, l'aggiornamento dei dati sul sito dell'Agenzia avviene a cadenza oraria sette giorni su sette.

Per quanto riguarda le annualità 2015 e 2016 si riporta il prospetto delle percentuali di funzionamento degli analizzatori. Per i dati non acquisiti sono state applicate le penali alla ditta incaricata della manutenzione, considerato che il nr. totale di stazioni di monitoraggio prevede ai sensi della normativa vigente anche siti aggiuntivi e di supporto, è stata comunque garantita l'informazione alla popolazione. L'ammontare delle penali economiche per il mancato rispetto degli adempimenti contrattuali ammonta complessivamente a € 69.238,04. Per il 2016 nel periodo estivo si è verificato un problema tecnico con una partita di filtri per il campionamento delle polveri sottili difettosa, come documentato dalla ditta di manutenzione.

Nello specifico, in merito ai quesiti formulati si comunica che:

1-le stazioni di monitoraggio della zona acerrana di Acerra Caporale, Acerra Zona Industriale, Acerra Capasso, S. Felice a Cancellò sono state acquistate dal Commissariato Rifiuti nel 2003. A partire dal secondo semestre 2014, si è proceduto con fondi regionali all'adeguamento di tali stazioni di monitoraggio, inserendo Acerra Caporale, Acerra Zona Industriale, S. Felice a Cancellò fra le nuove stazioni del progetto approvato dalla Regione Campania (Dgr. 683/2014) e Acerra Capasso nella rete per il ciclo dei rifiuti. Nell'ambito di tale adeguamento si è proceduto anche alla revisione degli analizzatori per garantirne la rispondenza alla normativa tecnica vigente. Pertanto le centraline in esame sono tecnologicamente adeguate alla funzione da assolvere, come peraltro confermato dalla buona correlazione fra i valori misurati in tali siti e nei comuni circostanti, documentata nei report

sulle polveri sottili pubblicati nel sito internet dell'Agenzia, sezione aria.

2- per quanto sopra illustrato, attualmente non è previsto l'acquisto di nuovi macchinari per il monitoraggio, sono invece programmate ed in corso campagne di monitoraggio con Laboratori mobili per valutare ulteriormente eventuali criticità locali nell'ambito dell'agglomerato Napoli-Caserta e in particolare nella zona nolano-acerrana. Ad oggi sono in corso campagne di misura a Polvica di Nola, S. Maria Capua Vetere, e Pomigliano d'Arco (solo campionamento polveri sottili).

Napoli, 8 giugno 2017

Il Dirigente UOC MOCE
Dott. Giuseppe Onorati





Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Grandi Progetti – U.O.G.P.
Struttura Tecnica di Missione – D.P.G.R. n. 101/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0435591 23/06/2017 10,20

Mis. 78 Struttura Tecnica di Missione

Data: 23/06/2017 PIER LUIGI PETRILLO, AUTORITÀ DI GESTIONE FESR 2007-2013

Classifica: 999, Fascicolo: 13 del 2017



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione e Collaborazione del Presidente e
GABINETTO

Prot.2017 - 0017197 /UDCP/GAB/GAB del 24/06/2017 E

Esclusivo PETERROGAZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
prof. avv. Pier Luigi Petrillo
ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

e p.c. All'Autorità di Gestione FESR
ing. Sergio Negro
dg.16@pec.regione.campania.it

Loro Sedi

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà (M5S) concernente "Stato di attuazione del Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dell'Area dei Laghi dei Campi Flegrei" - R.G. n. 728.

Nota prot. 2017 – 16390/U.D.C.P./GAB/UL del 16/06/2017U - Riscontro.

In relazione alla nota in oggetto evidenziata, con la quale codesto Ufficio ha trasmesso l'interrogazione n. 728 del Consigliere regionale Maria Muscarà (M5S) relativa al Grande Progetto "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dell'Area dei Laghi dei Campi Flegrei", lo scrivente ufficio ha già riscontrato, per quanto di competenza, ad analoga richiesta dell'Autorità di Gestione tramettendo alla stessa una nota via mail in data 6/6/2017.

Si riportando di seguito sia i punti dell'interrogazione, sia la nota già trasmessa via mail all'AdG:

Punti dell'interrogazione

1. qual è lo stato di attuazione degli interventi compresi nel grande Progetto "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dell'area dei Laghi dei Campi Flegrei" e quali siano le ragioni che ne hanno impedito, fin ora, il completamento;
2. che tipo di analisi sono condotte sui mitili allevati nel Lago Fusaro e quali sono i risultati rilevati almeno negli ultimi cinque anni;
3. con riferimento al progetto "Risanamento idraulico del bacino del Miseno. Riapertura sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro", come si intende intervenire, per quanto di competenza, perché siano tenute in debito conto le criticità rilevate in premessa, assicurando un'adeguata caratterizzazione chimico-fisica dello stato ambientale prima, durante e dopo l'esecuzione degli interventi e la predisposizione di uno speciale piano di smaltimento dei fanghi dragati;
4. in che modo e con quali tempistiche si intende intervenire, per quanto di competenza, per garantire l'integrale operazione di bonifica del Lago Fusaro, anche ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. n.152/2006, in ragione della gravità della situazione ambientale riscontrata, in particolare per quanto concerne i sedimenti.



Nota fornita via mail del 06/06/2017 ad AdG PO Fesr

La fase 2 del Grande Progetto, con Beneficiario Comune di Pozzuoli, è stata ammessa a finanziamento con D.D. n. 4 del 15/09/2016, per un importo pari a € 50.889.503,87, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020, e successivamente è stato sottoscritto, tra la Regione Campania ed il Comune di Pozzuoli, beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto, l'atto aggiuntivo alla convenzione.

In riscontro a quanto richiesto con nota prot. n. 2017-0014759 del 29/05/2017 del Capo Ufficio Legislativo del Presidente, avente ad oggetto l'interrogazione a firma del Consigliere regionale Maria Muscarà del Movimento 5 Stelle concernente lo stato di attuazione del GP Risanamento Ambientale e Valorizzazione dell'area dei Laghi dei Campi Flegrei e criticità relative all'intervento del Lago Fusaro, si forniscono, per quanto di competenza, i seguenti riscontri:

Riscontro al punto 1

Il Grande Progetto prevede 11 progetti/appalti il cui stato di attuazione sintetico è di seguito riportato:

1. Risanamento idraulico di bacini del lago d'Averno e del lago Lucrino - intervento fognario di via Napoli; € 5.750.853,50 - lavori in esecuzione.
2. Risanamento idraulico del bacino del Miseno. Riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro € 8.923.210,69 – Progetto con appalto integrato approvato - lavori in corso di consegna.
3. Area torre di cappella - sistemazione fognaria; € 1.973.872,16 lavori in corso (consegna parziale per espropri in corso).
4. Lavori di pulizia straordinaria delle coste, scogli e spiagge € 1.043.722,55 - lavori ultimati
5. Impianti di sollevamento e condotte € 3.850.000,00 - lavori in esecuzione.
6. Lavori di realizzazione rete fognaria su via Casalanno e via Kennedy € 5.070.551,05 - lavori in esecuzione.
7. Intervento lavori rete fognaria di via Cigliano € 7.191.328,14 - lavori in esecuzione.
8. Intervento lavori nuova rete fognaria per gli insediamenti di via Campana e Monteruscello € 9.025.179,74 - lavori in esecuzione.
9. Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del sistema fognario depurativo intercomunale Monte di Procida - Bacoli – Pozzuoli € 11.843.232,95 - lavori in esecuzione
10. Nuova rete fognaria per gli insediamenti del comprensorio CUMA - LICOLA € 3.905.243,23 - lavori in esecuzione.
11. Lavori di realizzazione fognature su via Pantaleo - via Campana - via Marmolito € 6.422.486,53 - lavori in esecuzione.

In relazione al progetto n. 2 "Risanamento idraulico del Bacino del Miseno. Riapertura, sistemazione e protezione delle foci del Lago Fusaro", il cui progetto esecutivo è stato approvato con determinazione del Comune n. 1824 del 19/10/2015, l'avvio dell'intervento è stato condizionato dai seguenti eventi, così come da informazioni fornite direttamente dal beneficiario:

- Fallimento della mandataria dell'A.T.I. aggiudicataria a seguito Sentenza n. 306 del 04/12/2015 della VII Sezione Civile del Tribunale di Napoli (Determinazione di presa d'atto n. 116 del 26.01.2016);
- Subentro della nuova mandataria ai sensi dell'art. 37 co. 18 del D.Lgs. 163/06 (Determinazione n. 462 del 23/03/2016);
- Procedura aperta per l'affidamento del servizio di D.L. senza esito per esclusione di tutti i partecipanti per omessa indicazione degli oneri aziendali per la sicurezza (Determinazione n. 954 del 09/06/2016);



- Indizione nuova procedura per l'affidamento del servizio (Determinazione n. 2522 del 30/12/2016) oggi in corso di conclusione (in corso procedimento di verifica anomalia dell'aggiudicatario provvisorio).

Riscontro al punto 2

Tale punto non ricomprende attività di competenza della Struttura di Missione UOGP.

Da un'analisi documentale e normativa, e da informazioni assunte informalmente presso il Beneficiario, in base alla Delibera di G.R. 229 del 31/05/2011 e del Decreto Dirigenziale Regione Campania n.217 del 13/12/2013, le analisi sui mitili allevati nel lago Fusaro sono effettuate con cadenza mensile a cura dell'ASL (risultati tramite richiesta a dipartimento prevenzione@pec.aslnapoli2nord.it).

Riscontro al punto 3

Tale punto non ricomprende attività di competenza della Struttura di Missione UOGP.

Da informazioni fornite dal Beneficiario si è appreso che:

- Il monitoraggio ambientale e la caratterizzazione di sedimenti, previsto in fase preliminare nonché in corso d'opera ed all'ultimazione dei lavori, è stato affidato (ed avviato) con apposita convenzione alla Stazione Zoologica A. Dorn (Determinazione Comunale n. 352 del 20/02/2015) e disciplinato secondo un piano concordato con ARPAC.

Riscontro al punto 4

Il Grande Progetto non prevede la bonifica integrale del Lago Fusaro e, pertanto, la programmazione e la realizzazione di un intervento ad essa finalizzata non è di competenza di questa Struttura di Missione UOGP.

Infine, per completezza di informazioni, si specifica che con Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/06/2016, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A. – V.A.S. – V.I. espresso nella seduta del 18/05/2016, che si allega.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

Cordiali saluti

Il Responsabile Generale
ing. Domenico De Lino



Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "RISANAMENTO IDRAULICO DEL BACINO DEL MISENO E RIAPERTURA, SISTEMAZIONE E PROTEZIONE DELLE FOCI DEL LAGO FUSARO" PROPOSTO DAL COMUNE DI POZZUOLI - AREA PER L'ATTUAZIONE DEL GRANDE PROGETTO DEI CAMPI FLEGREI - CUP 7747.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VIVAS);
 - gli istruttori VIA/VIVAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VIVAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- j. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 887064 del 21/12/2015 contrassegnata con CUP 7747, il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "Risanamento idraulico del bacino del Miseno e riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla dr.ssa Lucilla Fusco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che il Comune di Pozzuoli ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 289267 del 28/04/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/05/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio che verranno attuate durante l'esecuzione dei lavori e previste in progetto:
 - *minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;*
 - *contenimento dei tempi di cantiere;*
 - *utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti che saranno chiuse al pubblico passaggio, esclusi i proprietari e gli addetti ai lavori responsabili della manutenzione dei canali;*
 - *ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;*
 - *inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, prevenendo l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;*
 - *attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;*
 - *si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza del cantiere, allo stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda, preferibilmente utilizzo di lampade a led. Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;*
 - *la manutenzione in fase di esercizio delle foci e dei canali, prevista dal Piano di Manutenzione e Gestione, deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione di interventi di somma urgenza.*

Per quanto riguarda le opere di riqualificazione circumlago si raccomanda, al fine di ridurre gli impatti dovuti al disturbo:

- di prevedere l'apposizione di una cartellonistica indicante l'Area Protetta, e cartelli riportanti le frasi "Non disturbare", "Qui la Natura è Protetta" e similari;
- che per l'illuminazione notturna, bisogna prevedere un timer per l'impianto di illuminazione, che si attivi con lo spegnimento almeno dopo la mezzanotte, limitando ulteriormente l'inquinamento luminoso. Il timer è necessario per il Lago Fusaro, aggiuntivo per il Miseno;
- che nelle fasi di riqualificazione e ripristino delle strade di servizio ai canali e per tutte le aree verdi attrezzate sulle circumlago, di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali;
- che per evitare l'uso di *Hybiscus siriacus*, previsto a margine delle strade di servizio, poiché specie esotica e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, di sostituirlo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto;
- di evitare, per le alberature delle aree verdi dei percorsi naturalistici, l'utilizzo di specie esotiche o eucalipti o conifere, a favore di essenze di Leccio.

Si rispettino inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. si attuino e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
2. gli eventuali interventi previsti e da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
3. per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
4. tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;
5. non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;
6. i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
7. si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
8. considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si provveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste.

Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza;"

- b. che l'esito della Commissione del 18/05/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei con nota prot. reg. n. 382716 del 06/06/2016;
- c. che il Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 12/12/2015 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/05/2016, relativamente al progetto di *"Risanamento idraulico del bacino del Miseno e riapertura, sistemazione e protezione delle foci del lago Fusaro"* proponente Comune di Pozzuoli - Area per l'attuazione del grande progetto dei Campi Flegrei, con il rispetto delle seguenti misure di minimizzazione, mitigazione e monitoraggio che verranno attuate durante l'esecuzione dei lavori e previste in progetto:
 - minimizzazione delle modifiche dell'habitat in fase di cantiere e di esercizio;
 - contenimento dei tempi di cantiere;
 - utilizzo ridotto delle strade a servizio degli impianti che saranno chiuse al pubblico passaggio, esclusi i proprietari e gli addetti ai lavori responsabili della manutenzione dei canali;
 - ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere;
 - inserire nel Capitolato speciale d'Appalto uno specifico articolo inerente un sopralluogo preliminare, a cura di un naturalista, con lo scopo di accertare l'eventuale presenza nelle zone d'intervento di aree di nidificazione o svernamento delle specie protette di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'avifauna di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", per tenerne conto in fase di esecuzione dei lavori. In tutto ciò si terrà anche conto dei periodi critici dei cicli vitali delle specie protette, in particolar modo dei periodi di riproduzione, preventivando l'eventuale sospensione dei lavori in caso di rinvenimento di siti di riproduzione attivi;
 - attuare i lavori di messa in opera del cantiere al di fuori del periodo riproduttivo e dei flussi migratori delle specie prioritarie presenti nell'area, adottando anche le misure indicate dagli Enti competenti per i vincoli gravanti sul territorio interessato dagli interventi;
 - si raccomanda il rispetto del cronoprogramma adottato e lo svolgimento dei lavori in orario diurno, possibilmente cercando di abbandonare l'area di lavoro almeno un'ora prima del tramonto. Limitazione degli impianti di illuminazione notturna per la sorveglianza del cantiere, allo stretto perimetro dello stesso, utilizzando fonti di illuminazione a luce fredda, preferibilmente utilizzo di lampade a led. Al termine delle operazioni di cantiere, si raccomanda la massima accortezza nella smobilitazione dello stesso, con rimozione di ogni residuo di

lavorazione e ripristino dello stato dei luoghi;

- la manutenzione in fase di esercizio delle foci e dei canali, prevista dal Piano di Manutenzione e Gestione, deve avvenire, possibilmente, al di fuori dei periodi di riproduzione dell'Avifauna selvatica, orientativamente dagli inizi di Aprile alla metà di Luglio, ad esclusione di interventi di somma urgenza.

Per quanto riguarda le opere di riqualificazione circumlago si raccomanda, al fine di ridurre gli impatti dovuti al disturbo:

- di prevedere l'apposizione di una cartellonistica indicante l'Area Protetta, e cartelli riportanti le frasi "Non disturbare", "Qui la Natura è Protetta" e similari;
- che per l'Illuminazione notturna, bisogna prevedere un timer per l'impianto di illuminazione, che si attivi con lo spegnimento almeno dopo la mezzanotte, limitando ulteriormente l'inquinamento luminoso. Il timer è necessario per il Lago Fusaro, aggiuntivo per il Miseno;
- che nelle fasi di riqualificazione e ripristino delle strade di servizio ai canali e per tutte le aree verdi attrezzate sulle circumlago, di utilizzare esclusivamente vegetazione autoctona, reperendola possibilmente presso i vivai regionali;
- che per evitare l'uso di *Hybiscus siriacus*, previsto a margine delle strade di servizio, poiché specie esotica e non in linea con la gestione naturalistica di tali aree, di sostituirlo con siepi formate da vegetazione arbustiva della macchia mediterranea locale, come Mirto, Lentisco, Fillirea e Cisto;
- di evitare, per le alberature delle aree verdi dei percorsi naturalistici, l'utilizzo di specie esotiche o eucalpti o conifere, a favore di essenze di Leccio.

Si rispettino inoltre le seguenti ulteriori prescrizioni:

- 1.1 si attui e si rispettino tutte le ulteriori possibili misure di mitigazione utili a limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico oltre a quelle già previste;
- 1.2 gli eventuali interventi previsti e da eseguirsi con le tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno essere attuati nel rispetto delle disposizioni del D.P.G.R. n. 574/2002 e s.m.i. in materia di "Emanazione regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica";
- 1.3 per ciò che attiene all'impianto di essenze arboree e/o arbustive, di specie di vegetazione in genere, si utilizzino, sia per il ripristino che ad integrazione dell'esistente, esclusivamente essenze autoctone adatte alla zona di intervento, evitando in modo assoluto l'impianto di specie alloctone ed invasive;
- 1.4 tutte le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere immediatamente rimosse ripristinando nel contempo lo stato dei luoghi;
- 1.5 non si effettuino lavorazioni notturne che possono creare inquinamento acustico, luminoso e disturbo alle specie che di notte esplicano parte del loro ciclo vitale;
- 1.6 i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e, in attesa dello smaltimento, dovranno essere riposti, per non oltre 48 ore, in luoghi sicuri ed attrezzati all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- 1.7 si programmi un controllo periodico dei mezzi meccanici in uso per evitare l'emissione e/o distribuzione di inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;
- 1.8 considerato che gli interventi si realizzeranno su di un territorio rientrante nel censimento dei siti potenzialmente contaminati dell'ex SIN "Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano" del Piano di Bonifica Regionale, si provveda a mettere in atto tutte le attività di norma previste.

Resta inteso che, qualora in futuro fossero necessarie varianti progettuali sarà necessario acquisire preventivo parere dell'Autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza al fine di poter stabilire la necessità di una nuova procedura di Valutazione di Incidenza.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Comune di Pozzuoli;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.06 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio